

COMUNE DI SUISIO

Provincia di Bergamo

Ristrutturazione e recupero funzionale del compendio immobiliare ex palazzo comunale - Comune di Suisio (BG) - CIG 941160909F

Committente: Comune di Suisio (BG)

Impresa: ART.EDIL di Campennì Rocco & C. srl, via Roma 65, 24030, Medolago (BG)

RELAZIONE RISERVATA DEL DL INDIRIZZATA AL RUP IN MERITO ALLE RISERVE APPOSTE DALL'APPALTATORE AL REGISTRO DI CONTABILITA' N°1 (RISERVE APPOSTE DALL'APPALTATORE SUL REGISTRO CONTABILITA' N° 1, INVIATE ALLA DL A MEZZO PEC IN DATA 08/03/2024).

CONTESTUALE COMUNICAZIONE DELLA DL AL RUP CHE L'AMMONTARE DELLE RISERVE DELL'APPALTAOTRE (APPOSTE ANCHE PER OPERE NON ANCORA REALIZZATE), RAGGIUNGE UN VALORE SUPERIORE AL 10% DELL'IMPORTO DELL'APPALTO.

Punto 1:

La perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili è stata elaborata ed è stata condivisa anche con l'Impresa sia dal punto di vista progettuale che di natura economica fin dal mese di ottobre 2023. L'Appaltatore inviava infatti al sottoscritto ampia documentazione a mezzo email dal titolo *"aggiornamento condivisione ns note su variante"*.

Si rammenta che tale variante si è resa necessaria per eventi imprevisti e imprevedibili.

In merito all'elenco citato non si ha evidenza dello stesso.

Si prende atto della domanda dell'Appaltatore, tuttavia si osserva che la stessa non è attinente alla contabilità ordinaria. Con l'approvazione della perizia di variante per eventi imprevisti ed imprevedibili sarà riconosciuta adeguata proroga sull'ultimazione dei lavori.

Punto 2:

punto a) tubazione del gas: si rammenta che il cantiere è stato oggetto di sospensione lavori dal 7 aprile 2023 al 12 giugno 2023 (data di rimozione della tubazione del gas);

punti b), c): l'Impresa fa riferimento a delle comunicazioni inviate a mezzo email e non a verbali del CSE. In particolare con Email del 01/09/2023 il sottoscritto rispondeva ad una email inviata dal RUP il medesimo giorno relativamente all'incontro che si era tenuto in cantiere anche alla presenza del tecnico di e-distribuzione e rispetto al quale il sottoscritto non era stato informato. Il RUP comunicava infatti che nella settimana di ferragosto e-distribuzione posizionava all'interno di un corrugato nero predisposto da Artedil (sul ponteggio) il cavo di alimentazione e il nuovo contatore di fornitura provvisoria per evitare l'utilizzo del generatore. Sostanzialmente il sottoscritto evidenziava alle parti che quanto realizzato in cantiere da e-

distribuzioni non rispecchiava quanto concordato durante l'incontro che si era tenuto nel mese di marzo 2023 presso gli Uffici Comunali. Il sottoscritto confermava che il cavo per l'alimentazione del quadro elettrico di cantiere non poteva rimanere sul ponteggio, ancorché non doveva essere posato per ragioni di sicurezza. Il sottoscritto richiedeva che lo stesso venisse scollegato quanto prima al fine di non costringere il cantiere ad una sospensione temporanea delle lavorazioni.

I restanti cavi a servizio delle utenze dei vicini risultavano già in sicurezza. La situazione tuttavia non ha impedito l'esecuzione delle opere previste dal progetto esecutivo tanto che in data 04/09/2023 si completavano le demolizioni degli intonaci esterni e della copertura proseguendo poi con i solai interni (in precedenza l'Impresa aveva proceduto alla realizzazione anche delle opere strutturali previste dal progetto esecutivo).

In conclusione l'Impresa non ha subito alcun ritardo per l'esecuzione dei lavori come sopra dimostrato, nonché ha sempre potuto operare grazie all'ausilio del generatore di cantiere come concordato con la Stazione Appaltante.

Si prende atto che l'Impresa richiede una proroga pari a 140 giorni ovvero si presume dal giorno 13/06/2023 al giorno 31/10/2023.

Si ribadisce quanto indicato all'interno dell'elaborato AR_ALL02.J – relazione sulle interferenze revisione 00 di giugno 2022 in cui il Progettista scrive:

“... Vista la natura sotterranea di parte delle opere (fondazioni e vespai), sarà indispensabile provvedere ad eseguire un corretto censimento dei sottoservizi esistenti presso l'area, al fine di individuare tutte le possibili interferenze con lo sviluppo delle nuove opere. In fase di esecuzione dei lavori dovranno essere evidenziate le linee tecnologiche e le reti esistenti negli ambiti interessati dai lavori, operando un attento e puntuale coordinamento di tutte le dotazioni impiantistiche presenti, con i tecnici ed il personale dei diversi gestori (Gas metano, rete elettrica, rete telefonica, rete adduzione idrica, ecc...).

L'area limitrofa a quella di progetto è interessata dalle seguenti reti tecnologiche:

- rete elettrica;*
- rete smaltimento acque nere;*
- rete di smaltimento acque bianche;*
- rete Telecom;*
- metanodotto;*
- rete idrica;*
- rete antincendio*

La Ditta appaltatrice dovrà assicurare un efficace coordinamento delle reti e dei servizi esistenti con gli Enti gestori, con segnalazione mediante picchettamento o indicazioni a più colori delle presenze, al fine di evitare danneggiamenti ed incidenti. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere fatto il picchettamento di tutte le reti tecnologiche interrate, il cui mantenimento sarà a cura della Ditta appaltatrice dei lavori. Prima delle fasi interne di demolizione l'Impresa dovrà procedere allo stacco ed alla dismissione delle reti di energia

elettrica, rete idrica e rete gas naturale (nel caso specifico dovrebbero già essere staccate, ma è necessario comunque accertarsene).

LA DL NON RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA ACCOGLIBILE.

Punto 3:

rispetto al piano di demolizione si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 3);

Gli oneri necessari al puntellamento della gronda esistente saranno oggetto di valutazione all'interno della variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

L'eventuale proroga verrà valutata in sede di perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Si evidenzia che in questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunge a tale cifra.

Si rinvia alla valutazione della variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Opere realizzate.

LA DL NON RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA ACCOGLIBILE.

Punto 4:

rispetto alla canna fumaria in amianto si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 4). In tal senso si fa riferimento anche al verbale della sicurezza n° 7 del 10/10/2023 in cui il sottoscritto lamentava all'Impresa di aver rimosso la canna fumaria in cemento amianto senza preventivamente avvisare il CSE che non ha potuto soprintendere e coordinare le lavorazioni da eseguire secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Tale lavorazione sarà oggetto della perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Anche l'eventuale proroga verrà valutata in sede di perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili. Non risulta chiara la quantificazione esposta dall' Impresa in tal senso

Si rinvia alla valutazione della variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Lavorazione realizzata.

LA DL NON RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA ACCOGLIBILE.

Punto 5:

rispetto al pozzo rinvenuto al piano interrato/seminterrato la DL ha concordato con l'Impresa il riempimento del medesimo con mista e sassi. Tali opere sono state realizzate dall'Impresa in data 04/11/2023, a seguito della realizzazione degli scavi, delle sottomurazioni e della porzione di setto S01 al piano interrato e della posa in opera dello strato di ghiaia a finitura della pavimentazione delle intercapedini (locali ex magazzino e ex disimpegno del progetto esecutivo appaltato oggetto di variante per eventi imprevisti e imprevedibili).

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 4). In tale documento il sottoscritto ha formalizzato che La DL ha visionato tale manufatto durante il sopralluogo congiunto effettuato in data 19/06/2023 . In cantiere la DL in accordo con l'Impresa ha stabilito come procedere (riempimento del manufatto).

Tale lavorazione sarà oggetto della perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come gi

unge a tale cifra.

Anche l'eventuale proroga verrà valutata in sede di perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Si rinvia alla valutazione della variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Lavorazione realizzata.

LA DL NON RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA ACCOGLIBILE.

Punto 6:

guano - maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 3.908,00: si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 4) ovvero che la DL non ha ritenuto di concedere alcuna variazione di costo in tal senso.

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Opere preventive di pulizia del cantiere realizzate.

LA DL NON RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA ACCOGLIBILE.

Punto 7:

scrostamento degli intonaci delle pareti esterne ed interne – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 9.564,00: si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 5) ovvero che la DL non ha ritenuto di concedere alcuna variazione di costo in tal senso. Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al

verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 12 viene indicato lo scrostamento di intonaco interno o esterno per un importo complessivo pari a € 9564,94 con costo della manodopera pari a € 7552,07 e relativa incidenza pari a 78,96%.

Si rileva altresì che le demolizioni effettuate dall'Impresa risultano essere in minor quantità rispetto a quanto previsto in appalto.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione in parte realizzata (ad esclusione degli intonaci interni pareti perimetrali al piano terra e primo).

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA PRIVA DI FONDAMENTO E PERTANTO NON ACCOGLIBILE.

Punto 8:

rimozione zoccolatura in pietra esterna – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 271,00: si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 7) ovvero che la DL non ha ritenuto di concedere alcuna variazione di costo in tal senso. Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

Peraltro tale lavorazione ad oggi risulta non essere stata eseguita.

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 20 viene indicata la rimozione di lastre in pietra naturale o artificiale per un importo complessivo pari a € 271,90 con costo della manodopera pari a € 212,41 e relativa incidenza pari a 78,12%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA PRIVA DI FONDAMENTO E PERTANTO NON ACCOGLIBILE.

Punto 9:

smaltimento termosifoni esistenti – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 578,00: si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 9) ovvero che la DL non ha ritenuto di concedere alcuna variazione di costo in tal senso. Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

All'interno dell'allegato ALL11_documentazione fotografica sono presenti fotografie degli interni dell'edificio da cui si evince la presenza di radiatori (termosifoni).

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 25 viene indicata la rimozione apparecchi di riscaldamento di qualunque tipo per un importo complessivo pari a € 578,10 con costo della manodopera pari a € 442,40 e relativa incidenza pari a 76,60%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA PRIVA DI FONDAMENTO E PERTANTO NON ACCOGLIBILE.

Punto 10:

demolizione pavimento e massetto piano interrato – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 2073,00: si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 11) ovvero che la DL non ha ritenuto di concedere alcuna variazione di costo in tal senso. Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Lavorazione realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA PRIVA DI FONDAMENTO E PERTANTO NON ACCOGLIBILE.

Punto 11:

demolizione struttura in cemento armato a sostegno delle rampe di scale e pianerottoli – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 2417,00: si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 14) ovvero che la DL non ha ritenuto di concedere alcuna variazione di costo in tal senso. Tale lavorazione risulta essere rappresentata all'interno dell'elaborato grafico AR_DIS10 – STATO DI SOVRAPPOSIZIONE - PIANTE.

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Lavorazione realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA PRIVA DI FONDAMENTO E PERTANTO NON ACCOGLIBILE.

Punto 12:

demolizione parete divisoria piano interrato – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 6200,00 (in precedenza l'Impresa richiedeva un maggiore costo pari a € 450,00 per la demolizione della parete divisoria al piano interrato): si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 14) ovvero che la DL non ha ritenuto di concedere alcuna variazione di costo in tal senso. Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione. Tale lavorazione risulta essere rappresentata all'interno dell'elaborato grafico AR_DIS10 – STATO DI SOVRAPPOSIZIONE - PIANTE.

L'importo ora richiesto dall'Impresa ricomprende anche i costi dalla medesima esposti per la realizzazione di un riempimento in ghiaia in sostituzione della pavimentazione in battuto di cemento con relativo vespaio previsti dal progetto esecutivo appaltato nei locali al piano interrato ex disimpegno e ex magazzino che, con la variante per eventi imprevisti e imprevedibili verranno trasformati in intercapedini.

In questa sede (e anche in precedenza) l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Lavorazioni realizzate.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA PRIVA DI FONDAMENTO E PERTANTO NON ACCOGLIBILE.

Per quanto concerne la fornitura e posa in opera di ghiaia, la questione è oggetto di valutazione all'interno della perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili in via di definizione.

Punto 13:

opere per scavo aggiuntivo e rimozione di pavimentazione stradale per l'esecuzione del corsello esterno e della scala di accesso all'interrato con reinterro e ripristino del manto di asfalto – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 6906,00. Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 16). Rispetto a tale voce si prevede la realizzazione di uno scavo armato (quantificato nella bozza di variante per eventi imprevisti e imprevedibili sottoposta all'Impresa). Tale soluzione è in fase di verifica a seguito anche del ritrovamento del serbatoio/cisterna individuato a seguito della pulizia dell'area di cantiere.

In questa sede (ed anche in precedenza) l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Preme qui evidenziare che in contrasto con l'ordine di servizio n° 2 inviato in data 19/06/2023 (in cui si ordinava all'Impresa di *"... effettuare tutte le verifiche necessarie per accertare che trattasi di cisterna gasolio, che la stessa sia vuota o da svuotare al fine di poter svolgere successivamente le prove di tenuta della medesima ..."*), l'Impresa procedeva in autonomia, senza avvertire la DL, inviando in data 02/02/2024 al sottoscritto email in cui comunicava l'avvenuta bonifica allegando altresì la relativa certificazione.

Trattasi di opera esterna che non è stata ancora eseguita e che sarà oggetto di valutazione da parte della Stazione Appaltante e del DL per eventuale modifica.

Pertanto oltre al fatto che l'Impresa ha eseguito una lavorazione non autorizzata dalla DL, eventuali importi dovuti saranno progetto della perizia di variante.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 14:

opere provvisoriale aggiuntive relative alla voce precedente – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 340,00. Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 16) e che qui si riprendono:

Si rimanda alla voce 13. Si ribadisce che la consegna dell'area di cantiere risulta essere "valida" e quindi non effettuata "irregolarmente". Si sta valutando la realizzazione della porzione di opera contestata con una lavorazione alternativa (scavo armato). Come si evince dal verbale di inizio dei lavori del 23 marzo 2023 le parti concordavano di eseguire unicamente le seguenti lavorazioni:

- recinzione area;
- posizionamento cartellonistica;
- posizionamento box;
- posa gru a torre non montata;

L'Impresa in tale occasione non esponeva alcuna riserva rispetto alla consegna del cantiere. I lavori venivano tuttavia posti in sospensione in data 7 aprile 2023.

Si respinge pertanto integralmente quanto lamentato dall'Impresa, con particolare riferimento all'illegittimità della consegna dei lavori.

Anzi l'Impresa procedeva al montaggio della gru senza avvisare il CSE (e il DL) e in assenza della necessaria documentazione (si fa riferimento in tal senso a formale comunicazione del 14/06/2023 a chiarimento della questione).

Durante i sopralluoghi svolti in cantiere nel mese di giugno 2023 si è proceduto a concordare e rettificare l'effettivo sviluppo dell'area di cantiere anche su richiesta dell'Impresa e dei tecnici del cantiere contiguo. Durante il sopralluogo congiunto del 19/06/2023 si sono concordate le modifiche all'area di cantiere e in data 21/06/2023 si è inviato all'Impresa il relativo elaborato grafico aggiornato. Ciò ad evidenziare che le osservazioni mosse dall'Impresa sono state inviate in modo del tutto affrettato.

In questa sede (ed anche in precedenza) l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE

Punto 15:

sottofondazioni – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 6565,52. Trattasi di variante per eventi imprevisti e imprevedibili in corso di definizione, la cui bozza è già stata sottoposta all'Impresa per preventiva visione.

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Lavorazione realizzata.

Si prende atto e la questione è in fase di valutazione all'interno della perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili in via di definizione.

Punto 16:

solaio pavimento piano terra – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 3762,00. Trattasi di variante per eventi imprevisti e imprevedibili in corso di definizione, la cui bozza è già stata sottoposta all'Impresa per preventiva visione.

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Lavorazione realizzata.

Si prende atto e la questione è in fase di valutazione all'interno della perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili in via di definizione.

Punto 17:

contropareti in cartongesso interne – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 1222,00.

Si richiama quanto già argomentato all'interno delle osservazioni a quanto rilevato dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 19).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 18:

sottorampa delle scale interne da eseguire con finitura faccia a vista – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 1312,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 25). Si è già comunicato all'Impresa che non si prevede di eseguire tale lavorazione. La scala realizzata in cantiere non presenta tale caratteristiche.

Tuttavia si evidenzia che l'elaborato grafico AR_DIS13 nella sua revisione 00 datata giugno 2022 riportava tale dettaglio.

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE

Punto 19:

corrimano in acciaio per la scala lato muro – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 3139,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 25). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 104 viene indicata la fornitura e posa in opera di manufatti diversi eseguiti su ordinazione specifica, con l'impiego di profilati, sagomati di qualsiasi tipo, lamiere 30.c pressopiegate, da impiegarsi anche come parti decorative; in opera, compresi gli accessori, l'assistenza muraria e i piani di lavoro interni: - in acciaio inox AISI 304 per un importo complessivo pari a € 3192,92 con costo della manodopera pari a € 1345,68 e relativa incidenza pari a 42,86%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE

Punto 20:

puntellazione della gronda – maggiore importo richiesto dall'Impresa per ulteriori tempistiche legate al nolo pari a € 1280,00.

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Gli oneri necessari al puntellamento della gronda esistente sono oggetto di valutazione all'interno della variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Lavorazione realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE IN QUESTA SEDE.

Punto 21:

contorni di finestre da restaurare – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 2360,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 26). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

L'elaborato grafico AR_DIS08 nella sua revisione 00 del mese di giugno 2022 riporta indicazioni in tal senso con specifica nota in cui si scrive "... per la completa descrizione della restaurazione fare riferimento all'apposita relazione tecnica ...".

Nell'allegato AR_ALL001 RELAZIONE GENERALE in cui il Progettista descrive la proposta progettuale, in particolare alle pagine 7 e seguenti si descrivono le opere legate al restauro dell'edificio che prevedono il restauro di elementi decorativi e elementi architettonici (ovvero anche i contorni delle finestre da restaurare).

All'interno del PSC sono presenti le seguenti fasi lavorative:

- F.3.28 – Rimozione di depositi superficiali su intonaci su cornici ed elem. Architettonici;
- F.3.29 - Stuccatura di cadute di strati di intonaci su cornici ed elem. Architettonici;
- F.3.30 - Integrazione di parti mancanti su cornici ed elem. Architettonici;
- F.3.31 - Protezione superficiale di intonaci su cornici ed elem. Architettonici;

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 120 viene indicata tale lavorazione per un importo complessivo pari a € 21823,78 con costo della manodopera pari a € 8739,81 e relativa incidenza pari a 40,05%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Il Restauratore citato dall'Impresa è stato coinvolto dall'Appaltatore come previsto dal Contratto di Appalto e dal Capitolato Speciale di Appalto. Il Direttore Tecnico di Cantiere comunicava alla DL la necessità del completo rifacimento di piane e lesene delle cornici di gran parte delle finestre. La DL sollecitava più volte il DTC affinché l'Appaltatore si interfacciasse con un restauratore. Il DTC in data 26/02/2024 inviava al sottoscritto una relazione a firma del Restauratore in cui alla pagina 8 si proponeva la sostituzione delle stesse con nuove piane e lesene da realizzare con i medesimi materiali e modanature. In data 08/03/2024 si effettuava sopralluogo alla presenza del RUP, del Restauratore, del Direttore Tecnico di Cantiere e del sottoscritto in cui si è verificato che solo pochi elementi risultano essere fortemente ammalorati e si concordavano le lavorazioni da eseguire.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Si prende atto e la questione verrà valutata all'interno di futura perizia di variante a seguito delle indicazioni fornite dal Restauratore e delle necessarie autorizzazioni fornite dalla Stazione Appaltante.

Punto 22:

esecuzione intonaco pareti interne – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 20852,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 29). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

L'elaborato grafico AR_DIS09 nella sua revisione 00 del giugno 2022 all'interno della legenda riporta la dicitura "tavolato in laterizio ... intonacato".

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 52 viene indicata lavorazione relativa alla realizzazione di intonaco rustico su superfici interne per un importo complessivo pari a € 14566,57 con costo della manodopera pari a € 10462,46 e relativa incidenza pari a 71,83%, e alla voce 53 viene indicata lavorazione relativa alla realizzazione di intonaco completo a civile su superfici interne per un importo complessivo pari a € 6286,28 con costo della manodopera pari a € 4441,69 e relativa incidenza pari a 70,66%.

All'interno del PSC è prevista la fase lavorativa F.3.39 – Rasatura pareti interne.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 23:

esecuzione intonaco esterno – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 14994,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 33). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 54 viene indicata lavorazione relativa alla realizzazione di intonaco civile per esterni per un importo complessivo pari a € 8685,08 con costo della manodopera pari a € 6282,66 e relativa incidenza pari a 72,34%, e alla voce 55 viene indicata lavorazione relativa alla realizzazione di intonaco di sottofondo rustico su superfici esterne per un importo complessivo pari a € 6309,18 con costo della manodopera pari a € 3205,75 e relativa incidenza pari a 50,81%.

All'interno del PSC è prevista la fase lavorativa F.3.27 - Formazione di intonaci esterni;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 24:

esecuzione sui prospetti esterni di zoccolatura in pietra – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 5937,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 35). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria richiesta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 94 viene indicata tale lavorazione per un importo complessivo pari a € 5937,12 con costo della manodopera pari a € 1521,22 e relativa incidenza pari a 25,62%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 25:

pedate e alzate scala interna – eventuale richiesta di elementi monolitici in legno massello (proposta dell'Impresa) - per tale proposta l' Impresa richiede un maggiore costo pari a € 20439,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 38).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Lavorazione non realizzata.

NON SI ACCOGLIE LA PROPOSTA DELL'IMPRESA

Punto 26:

zoccolatura rampante scala interna – proposta dall' Impresa con costo pari a € 4000,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 39).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 27:

recinzione metallica e cancello da eseguirsi – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 5047,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 39). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una

precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

L'elaborato grafico AR_DIS05 nella sua revisione 01 di luglio 2022 riporta planimetria generale dell'intervento nello stato di progetto e nella porzione di cortile a lato dell'edificio vengono indicate le seguenti diciture:

- pavimentazione in autobloccanti drenanti;
- realizzazione di gradini per raccordo differenti quote;
- gradini in continuità con la rampa inclinata;
- proiezione pensilina metallica a supporto dei pannelli fotovoltaici;
- cordolo di contenimento in cls;
- nuovo cancello metallico con serratura luce passaggio 150 cm;
- nuova recinzione metallica su muretto di contenimento in cls (altezza e tipologia come già in uso sul retro della proprietà);

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alle voci 99 e 100 viene indicata tale lavorazione per un importo rispettivamente pari a € 4338,80 con costo della manodopera pari a € 2549,88 e relativa incidenza pari a 58,78% e pari a € 709,20 con costo della manodopera pari a € 429,28 e relativa incidenza pari a 60,53%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 28:

sabbiatura, verniciatura e zincatura delle grate, carpenterie, recinzioni – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 7058,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni alle riserve espresse dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 41). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 tale lavorazione viene descritta all'interno delle seguenti voci:

- quota parte voce 116 – sabbiatura di superfici in ferro ossidato;
- quota parte voce 117 – zincatura;
- quota parte voce 118 – verniciatura;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 29:

tinteggiature interne – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 6073,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni alle riserve espresse dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 44). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 tale lavorazione viene descritta all'interno delle seguenti voci:

- quota parte voce 112 – trattamento di superfici prima di eseguire pitturazioni – primer in dispersione acquosa, per un importo rispettivamente pari a € 1944,50 con costo della manodopera pari a € 1178,75 e relativa incidenza pari a 60,62% ;
- quota parte voce 114 – Pitturazione a due riprese, su superfici interne in intonaco, per un importo rispettivamente pari a € 4129,92 con costo della manodopera pari a € 2099,38 e relativa incidenza pari a 50,83%;

All'interno del PSC è prevista la fase lavorativa F.3.42 - Tinteggiatura interna dei locali;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 30:

tinteggiatura esterna ai silicati – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 4516,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 45). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 tale lavorazione viene descritta all'interno delle seguenti voci:

- quota parte voce 113 – trattamento di superfici prima di eseguire pitturazioni – primer ai silicati, per un importo rispettivamente pari a € 1015,53 con costo della manodopera pari a € 519,13 e relativa incidenza pari a 51,12% ;
- quota parte voce 114 – Pitturazione a due riprese – con pittura a base di silicati di potassio, per un importo rispettivamente pari a € 3501,31 con costo della manodopera pari a € 1580,14 e relativa incidenza pari a 45,13%;

Il Restauratore citato dall'Impresa è stato coinvolto dall'Appaltatore come previsto dal Contratto di Appalto e dal Capitolato Speciale di Appalto. Il Direttore Tecnico di Cantiere comunicava alla DL la necessita del completo rifacimento di piane e lesene delle cornici di gran parte delle finestre. La DL sollecitava più volte il DTC affinché l'Appaltatore si interfacciasse con un restauratore. Il DTC in data 26/02/2024 inviava al sottoscritto una relazione a firma del Restauratore in cui alla pagina 8 si proponeva la sostituzione delle stesse con nuove piane e lesene da realizzare con i medesimi materiali e modanature. In data 08/03/2024 si effettuava sopralluogo alla presenza del RUP, del Restauratore, del Direttore Tecnico di Cantiere e del sottoscritto in cui si è verificato che solo pochi elementi risultano essere fortemente ammalorati e si concordavano le lavorazioni da eseguire.

All'interno del PSC è prevista la fase lavorativa F.3.47 - Tinteggiatura di superfici esterne;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 31:

canali e pluviali di gronda – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 6608,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 47). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 voce 80 viene indicata tale lavorazione per un importo complessivo pari a € 6608,24 con costo della manodopera pari a € 768,48 e relativa incidenza pari a 11,63%.

All'interno del PSC è prevista la fase lavorativa F.3.23 - Opere di lattoneria in genere;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 32:

terminali in ghisa (per pluviali) – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 420,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 48). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 voce 82 viene indicata tale lavorazione per un importo complessivo pari a € 420,96 con costo della manodopera pari a € 35,64 e relativa incidenza pari a 8,47%.

All'interno del PSC è prevista la fase lavorativa F.3.23 - Opere di lattoneria in genere;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 33:

esalatori in copertura – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 1170,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni alle riserve espresse dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 48). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 tale lavorazione viene descritta all'interno delle seguenti voci:

- voce 81 – pezzi speciali per canali di gronda e tubi pluviali, per un importo pari a € 314,64 con costo della manodopera pari a € 33,60 e relativa incidenza pari a 10,68%;
- voce 74 – raccordi e pezzi speciali per camini in acciaio inox/rame, per un importo pari a € 856,08 con costo della manodopera pari a € 112,80 e relativa incidenza pari a 13,18%;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 34:

demolizioni pavimenti e massetti, scavi, teli, stabilizzati, griglia, cordoli, massetti, nuovi pavimenti in porfido (ingresso principale edificio) – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 8265,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni alle riserve espresse dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 52). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 tale lavorazione viene descritta all'interno delle seguenti voci:

- voce 17 – demolizione di pavimenti esterni con relativa malta di allettamento, per un importo pari a € 276,70 con costo della manodopera pari a € 174,25 e relativa incidenza pari a 62,97%;

- voce 18 – demolizione di massetti sottofondi in conglomerato cementizio anche leggermente armato, per un importo pari a € 188,77 con costo della manodopera pari a € 94,12 e relativa incidenza pari a 49,96%;
- voce 19 – maggior spessore voce 18, per un importo pari a € 50,55;
- voce 20 – scavo a sezione obbligata, quota parte dell'importo indicato;
- voce 60 – strato separatore, quota parte dell'importo indicato;
- voce 137 – fondazione stradale, quota parte dell'importo indicato;
- voce 75 – sistema integrato lineare di drenaggio, quota parte dell'importo indicato;
- voce 140 – cordonatura rettilinea con cordoli in granito , per un importo pari a € 3091,19;
- voce 139 – massetto di sottofondo per marciapiedi , per un importo pari a € 621,50;
- voce 83 – pavimento in piastrelle di porfido , per un importo pari a € 2666,35;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 35:

impianto di sollevamento – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 24613,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 58). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Preme ribadire che le affermazioni dell'Impresa non trovano riscontro nella documentazione agli atti in quanto:

- la voce n° 150 del computo metrico allegato alla documentazione di gara e elaborato per stabilire il costo dell'appalto relativa all'ascensore riporta esaustiva descrizione ovvero "... piattaforma elevatrice completa, comprensiva di castelletto in metallo e vetro esterno in opera ...". Trattasi di manufatti "prefabbricati" la cui progettazione è onere del fornitore;
- la voce n° 133 dell'elenco prezzi unitari riporta la seguente dicitura "... compreso castelletto metallico esterno ...";
- all'interno dell'elaborato grafico AR_DIS06 - stato di progetto – piante nella sua revisione 00 del giugno 2022 relativamente all'ascensore viene indicata la seguente specifica "piattaforma elevatrice";

- all'interno dell'allegato ALL01 Relazione generale alla pagina 11 si scrive "... ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche, il presente progetto prevede l'installazione di una piattaforma elevatrice di collegamento tra i diversi livelli ..."

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 36:

parapetto in acciaio inox e vetro per vano scala – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 26690,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 62). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'interno dell'elaborato grafico AR_DIS13 dal titolo stato di progetto – dettaglio scala revisione 00 datata giugno 2022 viene rappresentato il parapetto della scala interna con la seguente didascalia "parapetto in vetro temprato".

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 37:

impianti esterni: demolizione asfalto, scavo, oneri scarica, tubi pvc, pozzetti, cls rinfilanco, reinterri, chiusini ghisa, allacci fognari, pavimentazione cls, asfalto, autobloccanti, tubazioni passacavi, ecc.. – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 8291,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 65). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara).

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Si rimanda a quanto già argomentato relativamente all'elaborato grafico AR_DIS05 revisione 01 di luglio 2022, all'elaborato grafico IE_DIS05 stato di progetto - impianti elettrici revisione 00 di giugno 2022, all'elaborato grafico IE_DIS06 stato di progetto – impianto fotovoltaico revisione 00 di giugno 2022, all'elaborato grafico IM_DIS03 impianti meccanici schema planimetrico impianto idrico e di scarico acque reflue revisione 00 di giugno 2022, all'elaborato grafico IM_DIS02 impianti meccanici schema planimetrico impianto termico revisione 00 di giugno 2022, all'elaborato grafico IE_DIS02 stato di progetto impianti elettrici e speciali revisione 00 di giugno 2022.

All'interno del PSC sono previste le seguenti fasi lavorative con riferimento all'area esterna:

- F.4.1 - Posa di conduttura fognaria in materie plastiche;
- F.4.2 - Demolizione di pavimentazioni esterne;
- F.4.3 - Scavo nuove pavimentazioni;
- F.4.4 - Realizzazione muretti di sostegno;
- F.4.5 - Formazione di nuovo massetto per pavimentazione esterna;
- F.4.6 - Posa di pavimenti per esterni;

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 tale lavorazione viene descritta all'interno delle seguenti voci:

- voce 144 – taglio, refilamento, intasatura filo vivo e a tutto spessore di masselli e lastre in pietra naturale, per un importo pari a € 411,71;
- voce 154 – disfacimento di manto in asfalto colato su marciapiede, per un importo pari a € 149,80;
- voce 28 – scavo a sezione obbligata, quota parte dell'importo indicato;
- voce 124 – oneri per conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti, quota parte dell'importo indicato;
- voce 73 – fornitura e posa in opera di tubi PVC-U, per un importo pari a € 1587,20;
- voce 78 – fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo (dim. interna 60x60), per un importo pari a € 399,64;
- voce 31 – sottofondazioni, quota parte dell'importo indicato;
- voce 30 – reinterro, per un importo pari a € 143,88;
- voce 125 – oneri per conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti, quota parte dell'importo indicato;
- voce 78 – fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo (dim. interna 40x40), quota parte dell'importo indicato;
- voce 77 – fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo (dim. interna 45x45), per un importo pari a € 359,67;
- voce 143 – fornitura e posa in opera di griglie quadrate piane in ghisa sferoidale (luce 550x550 mm) per un importo pari a € 615,87;
- voce 136 – allacciamento dei pozzetti stradali, per un importo pari a € 746,36;
- voce 59 – pavimento in battuto di cemento, quota parte dell'importo indicato;
- voce 138 – strato di base in conglomerato bituminoso, quota parte dell'importo indicato;
- voce 85 – pavimenti in masselli autobloccanti, quota parte dell'importo indicato;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 38:

sportello lamiera contatore (gas) – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 229,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 72). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara – voce CME 169/170, n° 5 sportelli, incidenza per realizzazione nicchia contatori dimensioni 50x40x140).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Non risulta altresì chiaro a quale documento integrativo faccia riferimento l'Impresa.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 105 viene indicata posa in opera di n° 5 sportelli contatore gas per un importo complessivo pari a € 229,90 con costo della manodopera pari a € 154,40 e relativa incidenza pari al 67,16%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 39:

taglio alberi – importo richiesto dall' Impresa pari a € 300,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni alle riserve espresse dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 73), ove l'Impresa scriveva unicamente quanto segue: *"... visto l'imminente taglio degli alberi si chiederà di condividere la effettiva loro estirpazione in quantità e posizione. Si auspica vi siano tutte le autorizzazioni necessarie ritenendoci sollevati da qualsiasi responsabilità ..."*

La voce 2/3 del CME allegato ai documenti di gara prevede per la rimozione di n° 3 piante un importo pari a € 504,96.

Non risulta chiaro se il costo esposto dall'Impresa sia un maggior costo o quanto richiesto per l'effettiva opera eseguita.

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

Le piante che dovevano essere rimosse vengo evidenziate da un confronto tra l'elaborato grafico AR_DIS02 stato di rilievo – planimetria generale revisione 00 di giugno 2022 e l'elaborato grafico AR_DIS05 stato di progetto – planimetria generale revisione 01 di luglio 2022.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 145 viene indicata la rimozione di n° 3 piante per un importo complessivo pari a € 504,96 con costo della manodopera pari a € 289,70 e relativa incidenza pari al 57,37%.

Lavorazione realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE ANCORCHE' LA RICHIESTA NON RISULTA ESSERE COMPRENSIBILE.

Punto 40:

zona futuro fotovoltaico: scavo, discarica, strato separatore, stabilizzato, cordoli cls, cordoli in pietra, autobloccante – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 13620,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 75). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

L'elaborato grafico AR_DIS05 nella sua revisione 01 di luglio 2022 riporta planimetria generale dell'intervento nello stato di progetto e nella porzione di cortile a lato dell'edificio vengono indicate le seguenti diciture:

- pavimentazione in autobloccanti drenanti;
- realizzazione di gradini per raccordo differenti quote;
- gradini in continuità con la rampa inclinata;
- proiezione pensilina metallica a supporto dei pannelli fotovoltaici;
- cordolo di contenimento in cls;
- nuovo cancello metallico con serratura luce passaggio 150 cm;
- nuova recinzione metallica su muretto di contenimento in cls (altezza e tipologia come già in uso sul retro della proprietà);

All'interno del PSC sono previste le seguenti fasi lavorative con riferimento all'area esterna:

- F.4.1 - Posa di conduttura fognaria in materie plastiche;
- F.4.2 - Demolizione di pavimentazioni esterne;
- F.4.3 - Scavo nuove pavimentazioni;

- F.4.4 - Realizzazione muretti di sostegno;
- F.4.5 - Formazione di nuovo massetto per pavimentazione esterna;
- F.4.6 - Posa di pavimenti per esterni;
- F.4.8 - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico;
- F.4.9 - Opere da giardiniere per sistemazione aree esterne, piantumazioni;
- F.4.10 - Posa in opera arredo urbano, allestimenti vari, corpi illuminanti, ecc.;

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 tale lavorazione viene descritta all'interno delle seguenti voci:

- voce 27 – scavo di sbancamento, per un importo pari a € 570,85;
- voce 124 – oneri per conferimento in impianti autorizzati, quota parte dell'importo indicato;
- voce 60 – strato separatore, quota parte dell'importo indicato;
- voce 137 – fondazione stradale, quota parte dell'importo indicato;
- voce 140 – fornitura e posa di cordonatura rettilinea, quota parte dell'importo indicato;
- voce 85 – pavimento in masselli autobloccanti prefabbricati, quota parte dell'importo indicato;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 41:

nuove inferriate finestre e la sistemazione delle esistenti – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 2739,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 79). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

L'elaborato grafico AR_DIS08 nella sua revisione 00 di giugno 2022 stato di progetto – prospetti riporta indicazioni rispetto agli interventi relativi alle inferriate (punto 3). La fornitura e posa in opera di nuove inferriate si evince da confronto tra l'elaborato grafico AR_DIS04 revisione 00 di giugno 2022 stato di rilievo – prospetti e sezioni e l'elaborato grafico AR_DIS04 revisione 00 di giugno 2022 stato di progetto – prospetti.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 tale lavorazione viene descritta all'interno delle seguenti voci:

- voce 101 – manufatti in ferro, quota parte dell'importo indicato;

- voce 116 – sabbiatura superfici n ferro, quota parte dell'importo indicato;
- voce 117 – zincatura superfici n ferro, quota parte dell'importo indicato;
- voce 118 – verniciatura superfici n ferro, quota parte dell'importo indicato;

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 42:

estintori da 6 kg – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 372,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 83). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 149 viene indicata la posa in opera di n° 5 estintori per un importo complessivo pari a € 372,90 con costo della manodopera pari a € 79,61 e relativa incidenza pari a 14,96%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 43:

esalazione bagni – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 200,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 85). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 150 viene indicata la realizzazione di opere di gestione esalazioni dei bagni per un importo complessivo pari a € 200,00 con costo della manodopera pari a € 79,61 e relativa incidenza pari a 39,81%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 44:

giunti strutturali – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 450,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 87). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 151 viene indicata la fornitura e posa in opera di carter metallici in alluminio per ricoprimento giunti strutturali per un importo complessivo pari a € 450,00 con costo della manodopera pari a € 53,07 e relativa incidenza pari a 11,79%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 45:

linea vita – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 800,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 88). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l'Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

E' presente documento AR_ALL02.L Scheda contro le cadute dall'alto revisione 00 di giugno 2022 in cui i progettisti definiscono le caratteristiche del sistema anticaduta previsto a progetto (scheda art. 3.2.11 regolamento locale di igiene).

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 153 viene indicata la fornitura e posa in opera di sistemi di sicurezza anticaduta dall'alto per un importo complessivo pari a € 800,00 con costo della manodopera pari a € 371,50 e relativa incidenza pari a 46,44%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 46:

2 porte REI – maggiore importo richiesto dall'Impresa pari a € 2130,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 90). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 62 viene indicata la fornitura e posa in opera di n° 2 porte tagliafuoco a due battenti REI 120 per un importo complessivo pari a € 2130,92 con costo della manodopera pari a € 182,40 e relativa incidenza pari a 8,56%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 47:

pavimentazione sul terrazzo esterno – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 1850,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 91). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una

precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 84 viene indicata la fornitura e posa in opera di pavimento in quarzite in lastre rettangolari per un importo complessivo pari a € 712,85 con costo della manodopera pari a € 124,24 e relativa incidenza pari a 17,43%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 48:

appoggio della futura pensilina fotovoltaico (scavo, cls, casseri ferri e armatura) – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 1917,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 93). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 106 viene indicata la fornitura e posa in opera di strutture tipo pensiline per alloggiamento fotovoltaico, in profilati metallici con copertura e fondazioni in cemento armati per un importo complessivo pari a € 11200,00 con costo della manodopera pari a € 3920,00 e relativa incidenza pari a 35,00%.

Si ribadisce che tali lavorazioni sono presenti all'interno del Computo Metrico allegato ai documenti di gara, ovvero documento utilizzato per costruire il corpo dell'opera oggetto di gara d'appalto.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 49:

struttura metallica della pensilina a supporto dei pannelli fotovoltaici – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 5982,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni alle riserve espresse dall'Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 96). Tale costo veniva già esposto dall'Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra.

L'elaborato grafico AR_DIS05 nella sua revisione 01 di luglio 2022 all'interno della legenda riporta fotografie e dettaglio render dell'"esempio tipologia pensilina porta-fotovoltaico (350X850 cm)", le dimensioni in pianta della pensilina vengono indicate all'interno della planimetria rappresentata in tale tavola (proiezione pensilina metallica a supporto dei pannelli fotovoltaici).

All'intero del documento PSC_ALL06.E – PSC – quadro di incidenza della manodopera revisione 01 di luglio 2022 alla voce 106 viene indicata la fornitura e posa in opera di strutture tipo pensiline per alloggiamento fotovoltaico, in profilati metallici con copertura e fondazioni in cemento armati per un importo complessivo pari a € 11200,00 con costo della manodopera pari a € 3920,00 e relativa incidenza pari a 35,00%.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 50:

gru – maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 8500,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 99). Tale costo veniva già esposto dall' Impresa all'interno dei rilievi allegati al verbale di ripresa lavori n° 1, la cui voce tuttavia non risulta e non risultava essere accompagnata da una precisa quantificazione (costo esposto pari all'importo previsto all'interno del CME allegato ai documenti di gara)

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Si ribadisce altresì che alla pagina 19 dell'allegato ALL09A Elenco prezzi unitari – Opere edili si scrive “... sono invece da considerarsi completamente compresi tutti i mezzi di trasporto e movimentazione in cantiere dei materiali necessari all'esecuzione delle lavorazioni, quali a titolo di esempio autogrù, **gru**, piattaforme elevatrici, ecc., ricompresi in quotaparte nei singoli prezzi che compongono l'opera nel suo complesso ...”

La gru è presente in cantiere.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 51:

Richiesta di "... avere per ogni nuovo prezzo utilizzato in progetto la relativa analisi prezzi comprendendo, laddove richiamate, eventuali offerte di mercato e meglio precisando quantificazioni soggettive non avallate da effettivi riscontri ..."

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni alle riserve espresse dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 100).

IN MERITO DI QUANTO SOPRA RIMANDA AL RUP.

Punto 52:

Richiesta revisione prezzi - maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 145000,00.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno delle osservazioni ai rilievi espressi dall' Impresa al verbale di ripresa dei lavori (pag. 100).

Si riafferma come già più volte comunicato all' Impresa che la revisione prezzi verrà effettuata a SAL nelle modalità previste dalla Legge (art. 26 del DL 50/2022 e successive modifiche).

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tale cifra.

Prospetto adeguamento prezzi (opere realizzate al 31/12/2023) allegato al SAL 1 è stato inviato all'Impresa e al RUP a mezzo PEC in data 26/02/2024.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 53:

Richiesta proroga pari a 60 giorni relativamente alla definizione della perizia per eventi imprevisti e imprevedibili.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

La proroga richiesta verrà valutata con la perizia di variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Punto 54:

Copertura – Struttura portante.

Eventuali maggiori sono in fase di valutazione all'interno della variante per eventi imprevisti e imprevedibili.

Richiesta proroga pari a 215 giorni.

Lavorazione non realizzata (realizzato cordolo perimetrale in c.a. su pareti perimetrali).

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

Punto 55:

Maggiore quantità relativamente alle superfici di esecuzione degli intonaci armati da eseguirsi all'ultimo piano - maggiore importo richiesto dall' Impresa pari a € 3333,07.

In questa sede l' Impresa non accompagna la propria proposta economica con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come giunga a tale cifra

La DL prende atto che sulla scorta di tale riserva, in contrasto rispetto a quanto da sempre affermato e ribadito anche all'interno delle riserve dall'Appaltatore, il computo metrico estimativo allegato ai documenti di gara viene utilizzato dall'Impresa come strumento di verifica delle opere /e delle relative quantità) appaltate e quindi dei relativi costi.

Lavorazione non realizzata.

LA DL RITIENE TALE DOMANDA/RISERVA NON ACCOGLIBILE.

OSSERVAZIONI ALLE ULTERIORI RISERVE DELL'APPALTATORE AL REGISTRO DI CONTABILITA' SAL 1:

A pag. 4 e pag. 5 l' Impresa cita correttamente quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (e dal Contratto) relativamente al Computo Metrico Estimativo. Successivamente l'impresa afferma che lo stesso *"... doveva essere di supporto per la validazione del progetto da inviare a gara per la determinazione dell'importo totale che si prevedeva dovesse avere l'opera e che la facesse considerare economicamente sostenibile dal mercato ..."*

Pertanto, al netto delle varianti che si sono rese necessarie e che si renderanno necessarie per eventi imprevisti e imprevedibili e dell'adeguamento prezzi così come previsto dalla normativa vigente, gli ulteriori costi richiesti dall'Impresa per opere già ricomprese all'interno del Computo Metrico Estimativo allegato alla documentazione di gara non trovano fondamento in quanto la stessa Impresa afferma che il documento è stato utilizzato come base per la determinazione del corpo complessivo dell'appalto. Il costo contrattualizzato a corpo pertanto ricomprende tali lavorazioni e risulta essere *"economicamente sostenibile dal mercato"*.

CONCLUSIONI:

Sulle richieste di proroga:

le riserve non risultano chiare nella relativa quantificazione ovvero non viene esplicitato in concreto il totale dei giorni di proroga richiesti dall'Appaltatore. Eseguendo la mera somma algebrica di quanto riportato nei relativi punti si arriva ad un totale pari a 914 giorni con riferimento ad un cantiere che si è contrattualizzato di concludere in 370 giorni naturali e consecutivi.

Sui costi esposti e richiesti dall'Impresa:

In questa sede l'Impresa non accompagna le proprie richieste/proposte economiche con una precisa quantificazione ovvero manca l'indicazione di come si giunga a tali cifre nonché non viene esplicitato il totale di quanto richiesto.

IL TOTALE DELL'APPALTO:

Dalla mera somma algebrica dei costi esposti, la DL desume che l'Appaltatore domandi quanto segue:

- € 134.690,00 per opere già ricomprese all'interno del CME allegato ai documenti di gara e descritte all'interno della documentazione del progetto esecutivo (anche nelle revisioni precedenti agli aggiornamenti/chiarimenti elaborati dal Progettista su input dell'Appaltatore e del RUP);
 - Punto 7 € 9564,00;
 - Punto 8 € 271,00;
 - Punto 9 € 578,00;
 - Punto 10 € 2073,00;
 - Punto 11 € 2417,00;
 - Punto 12 € 450,00 maggiori costi per demolizione parete divisoria al piano interrato con riempimento ghiaia pavimentazioni al piano interrato (locali ex disimpegno e ex magazzino);
 - Punto 19 € 3139,00;
 - Punto 21 € 2360,00;
 - Punto 22 € 20852,00;
 - Punto 23 € 14994,00;
 - Punto 24 € 5937,00;
 - Punto 27 € 5047,00;
 - Punto 28 € 7058,00;
 - Punto 29 € 6073,00;
 - Punto 30 € 4516,00;
 - Punto 31 € 6608,00;
 - Punto 32 € 420,00;
 - Punto 33 € 1170,00;
 - Punto 34 € 8265,00;
 - Punto 37 € 8291,00;
 - Punto 38 € 229,00;
 - Punto 39 € 300,00;

- Punto 40 € 13620,00;
- Punto 41 € 2739,00;
- Punto 42 € 372,00;
- Punto 43 € 200,00;
- Punto 44 € 450,00;
- Punto 45 € 800,00;
- Punto 46 € 2130,00;
- Punto 47 € 1850,00;
- Punto 48 € 1917,00;
- € 105.981,34 per maggiori costi (piano demolizione, rimozione maggiore quantità guano, scavo accesso locale tecnico, opere provvisorie per scavo accesso locale tecnico, contropareti in cartongesso, scale interne faccia a vista, ascensore/piattaforma elevatrice con castelletto in ferro e vetro, parapetto in acciaio e vetro, pensilina fotovoltaico, posa in opera gru);
 - Punto 3 € 23175,27 (€ 27856,27 - € 4681,00) maggiori costi derivanti dal piano demolizioni (decurtati i costi relativi al puntellamento della gronda ricompresi al punto 20);
 - Punto 6 € 3908,00;
 - Punto 13 € 6906,00;
 - Punto 14 € 340,00;
 - Punto 17 € 1222,00;
 - Punto 18 € 1312,00;
 - Punto 35 € 24613,00;
 - Punto 36 € 26690,00;
 - Punto 49 € 5982,00;
 - Punto 50 € 8500,00;
 - Punto 55 € 3333,07;
- € 145.000,00 per adeguamento prezzi (punto 52);
- € 24.439,00 per lavorazioni proposte dall'Impresa (pavimentazione scala interna in legno massello, zoccolatura rampante scala interna);
 - Punto 25 € 20439,00;
 - Punto 26 € 4000,00;
- € 30.006,92 opere per variante imprevedibili e imprevedibili (canna fumaria amianto, pozzo al piano interrato, puntellamento gronda, sottofondazioni, consolidamento solaio piano terra, stesa ghiaia pavimentazioni al piano interrato);
 - Punto 4 € 7376,40;
 - Punto 5 € 592,00;
 - Punto 12 € 5750,00 stesa ghiaia pavimentazioni al piano interrato (€ 6200,00 - € 450,00);
 - Punto 15 € 6565,52;
 - Punto 16 € 376200;
 - Punto 20 € 5961,00 (€ 1280,00 del punto 12 + € 4681,00 del punto 3);

Ovvero:

- € 240.671,34 per maggiori costi (opere già ricomprese all'interno del CME gara e/o nei documenti di gara + maggiori costi);
- € 145.000,00 per adeguamento prezzi;

- € 24.439,00 per lavorazioni proposte dall'Impresa (pavimentazione scala interna in legno massello, zoccolatura rampante scala interna);
- € 30.006,92 opere per variante imprevisti e imprevedibili;

Ovvero

- € 385.671,34 per maggiori costi ed adeguamento prezzi;
- € 24.439,00 per lavorazioni proposte dall'Impresa (pavimentazione scala interna in legno massello, zoccolatura rampante scala interna);
- € 30.006,92 opere per variante imprevisti e imprevedibili;

Per un totale complessivo pari a € 440.117,26.

L'importo opere complessivo contrattualizzato (senza sconto) risulta essere pari a € 835.000,00 (opere edili) + € 45.000,00 (oneri della sicurezza) per una cifra totale pari a € 880.000,00.

Considerando unicamente i maggiori costi richiesti dall'Impresa pari complessivamente a € 240.671,34 il nuovo totale complessivo dell'appalto risulterebbe essere pari a € 1.120.671,34 ovvero un incremento percentuale dei relativi costi pari al 27,35%.

Considerando i maggiori costi e l'adeguamento prezzi richiesti dall'Impresa pari complessivamente a € 380.731,34 il nuovo totale complessivo dell'appalto risulterebbe essere pari a € 1.265.671,34 ovvero un incremento percentuale dei relativi costi pari al 43,83%.

Non risulta altresì chiaro se i maggiori costi richiesti dall'Appaltatore, relativamente alle opere edili, siano esposti al netto o al lordo dello sconto di gara.

Preme riportare quanto previsto al capo 10, art. 64, comma 1 (pag. 40) del Capitolato Speciale di Appalto :*"... Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10 per cento di quest'ultimo, il Responsabile del Procedimento procede come prescritto dall'articolo 108 del nuovo codice ..."*.

LE OPERE AL REGISTRO CONTABILITA' N° 1:

Relativamente alle opere realizzate al registro contabilità n° 1 si evidenzia che i maggiori costi esposti dall'Appaltatore sono relativi a:

- Punto 3: € 23175,27 (€ 27856,27 - € 4681,00) maggiori costi derivanti dal piano demolizioni (decurtati i costi relativi al puntellamento della gronda ricompresi al punto 20);
- Punto 4: € 7376,40 per rimozione canna fumaria in amianto – variante per imprevisti e imprevedibili;
- Punto 5: € 592,00 per sistemazione pozzo rinvenuto al piano interrato – variante per imprevisti e imprevedibili;
- Punto 6: € 3908,00 maggiori costi per rimozione maggiore quantità guano;
- Punto 7: € 9564,00 maggiori costi per rimozione intonaci interni e esterni – opere già ricomprese all'interno del CME allegato ai documenti di gara e/o dei documenti di gara;

- Punto 9: € 578,00 maggiori costi per rimozione termosifoni esistenti – opere già ricomprese all'interno del CME allegato ai documenti di gara e/o dei documenti di gara;
- Punto 10: € 2073,00 maggiori costi per rimozione pavimento e massetto al piano interrato – opere già ricomprese all'interno del CME allegato ai documenti di gara e/o dei documenti di gara;
- Punto 11: € 2417,00 maggiori costi per rimozione rampe scale – opere già ricomprese all'interno del CME allegato ai documenti di gara e/o dei documenti di gara;
- Punto 12: € 6200,00 maggiori costi per demolizione parete divisoria al piano interrato con riempimento ghiaia pavimentazioni al piano interrato (locali ex disimpegno e ex magazzino) di cui € 450,00 maggiori costi per demolizione parete divisoria al piano interrato – opere già ricomprese all'interno del CME allegato ai documenti di gara e/o ai documenti di gara e € 5750,00 maggiori costi per riempimento ghiaia pavimentazioni al piano interrato (locali ex disimpegno e ex magazzino) – variante per imprevisti e imprevedibili;
- Punto 15: € 6565,52 maggiori costi per la realizzazione delle sottofondazioni – opere oggetto di variante per imprevisti e imprevedibili;
- Punto 16: € 3762,00 maggiori costi per la realizzazione del consolidamento del solaio esistente piano terra – opere oggetto di variante per imprevisti e imprevedibili;
- Punto 20: € 5961,00 (€ 1280,00 + € 4681,00) ulteriori maggiori costi per il puntellamento della gronda – opere oggetto di variante per imprevisti e imprevedibili;
- Punto 39: € 300,00 maggiori costi per taglio alberi – opere già ricomprese all'interno del CME allegato ai documenti di gara e/o ai documenti di gara;
- Punto 50: € 8.500,00 gru – opere già ricomprese all'interno delle singole voci del CME allegato ai documenti di gara e/o ai documenti di gara. L'Appaltatore non specifica la quota parte di tale riserva/domanda relativa alle effettive opere riportate all'interno del registro contabilità n° 1;
- Punto 52: € 145000,00 – adeguamento prezzi, l'Appaltatore non specifica la quota parte di tale riserva/domanda relativa alle opere riportate all'interno del registro contabilità n° 1;

Ovvero:

- € 35.583,27 per maggiori costi (€ 27.083,27 + € 8500,00 complessivi richiesti per la gru);
- € 15.382,00 per opere già ricomprese all'interno del CME allegato ai documenti di gara e/o ai documenti di gara;
- € 30.006,92 opere per variante imprevisti e imprevedibili;
- € 145.000,00 per adeguamento prezzi (importo complessivo);

Ovvero:

- € 50.965,27 per maggiori costi (opere già ricomprese all'interno del CME gara e/o nei documenti di gara + maggiori costi) compreso il costo complessivo richiesto al punto 50 (gru);
- € 42.465,27 per maggiori costi (opere già ricomprese all'interno del CME gara e/o nei documenti di gara + maggiori costi) escluso il costo complessivo richiesto al punto 50 (gru);

L'importo opere Sal 1 (senza sconto) risulta essere pari a € 144.410,34 (opere edili) + € 30.599,23 (oneri della sicurezza) per una cifra totale pari a € 175.009,57.

Considerando unicamente i maggiori costi richiesti dall'Impresa pari complessivamente a € 50.965,27 (compresa la voce complessiva relativa alla gru) il nuovo totale complessivo del SAL 1 risulterebbe essere pari a € 225.974,84 ovvero un incremento percentuale dei relativi costi pari al 29,12%.

Considerando unicamente i maggiori costi richiesti dall'Impresa pari complessivamente a € 42.465,27 (esclusa la voce complessiva relativa alla gru) il nuovo totale complessivo del SAL 1 risulterebbe essere pari a € 217.474,84 ovvero un incremento percentuale dei relativi costi pari al 24,26%.

Non risulta altresì chiaro se i maggiori costi richiesti dall'Appaltatore, relativamente alle opere edili, siano esposti al netto o al lordo dello sconto di gara.

LE RICHIESTE DI PROROGA:

Relativamente alla proroghe richieste dall'Appaltatore domanda quanto segue:

- Punto 2 - 140 gg (per rimozione tubazione gas e interferenze cavi elettrici Enel). Si rimanda al punto 2 del presente documento;
- Punto 3 - 60 gg (per piano demolizione). Si rimanda al punto 2 del presente documento;
- Punto 4 - 131 gg (per canna fumaria amianto – variante per eventi imprevisti e imprevedibili);
- Punto 5 - 144 gg (per pozzo al piano interrato – variante per eventi imprevisti e imprevedibili);
- Punto 16 – 164 gg (per consolidamento solaio piano terra – variante per eventi imprevisti e imprevedibili);
- Punto 53 – 60 gg per (perfezionamento variante per eventi imprevisti e imprevedibili);
- Punto 54 – 215 gg per (nuova modalità appoggio copertura – variante per eventi imprevisti e imprevedibili);

Per un totale complessivo pari a 914 giorni.

Il totale delle richieste esposte ai punti 2 e 3 risulta essere pari a 200 giorni. Le richieste esposte ai punti successivi, per un totale di giorni pari a 714, sono relativi alla variante per eventi imprevisti e imprevedibili in fase di definizione.

Paderno Dugnano (MI), 19/03/2024

La DL, arch. Oriano Fabrizio Durante

